

Sull'antidoto dell'haschisch

Giovanni Polli

Annali di Chimica Applicata alla Medicina, 1865, vol. 40, 3° s., pp. 343-345

I lettori di questi Annali ebbero già frequenti notizie intorno a questa droga orientale, e alle esperienze qualche volta assai arrischiate, fatte da fisiologi italiani sopra sè stessi (1). Ora che l'haschisch sembra dover passare dal novero degli esilaranti ed afrodisiaci de' gabinetti arabici, alla terapia di varie malattie nervose, e soprattutto delle lipemanie (2), gioverà sapere quale sostanza valga a torre gli effetti eccessivi dell'haschisch, ossia da servire da antidoto. Egli è dall'eruditissimo ed eloquente lavoro del dott. Cav. G. Castelnuovo: Osservazioni medico-fisiche sul clima e gli abitanti di Tunisi e d'altre parti d'Africa (3) che togliamo le assicurazioni relative all'uso ed efficacia di questo antidoto, che noi avremmo desiderato vivamente di conoscere e di usare con confidenza all'occasione [344] dell'esperienza fatta assai coraggiosamente coll'haschisch insieme a due amici (4).

Ecco, colle parole stesse del dott. Castelnuovo, quale sostanza ecciti e quale moderi gli effetti dell'haschisch: "L'azione dell'haschisch è maggiore e più pronta se ausiliata da quella del caffè, e si dissipa quasi per incanto se succeduta da quella dell'agro limone, che noi qualifichiamo per ANTIDOTO VERO e PROPRIO dell'haschisch.

Come il caffè accenda, e l'agro di limone spenga l'azione dell'haschisch è sempre un mistero ancora per la scienza al pari che la virtù di molte altre sostanze."

Da alcuni egiziani io aveva già saputo che con larghe bibite d'aceto si poteva moderare, e togliere la fantasia dell'haschisch. I risultati ora accennati del dott. Castelnuovo intorno agli effetti del sugo di limone vengono a confermare quella notizia ed a stabilire definitivamente l'antidoto.

Sulla spiegazione del modo di agire mi terrò anch'io nel prudente riserbo che tenne l'egregio dott. Castelnuovo; ci basti il sapere che in fatto il caffè aumenta e l'acido del limone o dell'aceto (cioè gli acidi tartrico, citrico, malico, ecc.), moderano, o tolgono anche affatto i fenomeni prodotti dall'haschisch. In casi gravi, e per maggior sicurezza di effetto, si potranno quindi preparare e tener pronte, come antidoti dell'haschisch, delle limonee fatte con acido tartrico, o citrico, e più o meno intensamente acide, secondo il bisogno.

La conoscenza di questo correttivo degli effetti della [345] cannabis indica, non potrà che renderne più confidente l'uso e l'esperimento in tutti i casi nei quali si bramano i suoi effetti o esilaranti, o nervini, particolari soprattutto nelle alterazioni del sistema nervoso qualificate nelle varie forme lipemaniache. Poter usar di un potente rimedio, che esilara l'animo, esalta la sensibilità, rende loquace, confidente, voluttuoso, ecc., e poterne frenare ad un tempo, con sicuro mezzo, la immodica azione, è avere nelle mani uno dei più preziosi farmaci, è facilitarne lo studio e l'uso, è renderci tranquilli in qualunque ardua prova. E non disperiamo che questo complemento alla farmacologia dell'haschisch sarà per eccitare d'ora innanzi i medici, soprattutto alienisti, a più frequenti e continuate prove coll'haschisch, o coi suoi preparati.

1) Vol. IV, p. 201 - Vol. VI, 363. De Courtive - Vol. VIII, pag. 83. Haschisch e sue preparazioni, di Dorvault, con note di C. Erba. - Vol. XXX, pag. 103. Lister, Esp. Dell'haschisch ad alta dose.

2) Lipemania guarita coll'haschisch da G.P. Vol. XXXVI, pag. 72.

3) Annali universali di medicina, marzo 1865, nella quale Memoria, oltre alle peregrine notizie d'ogni genere riguardante la vita degli arabi, si leggerà con molto interesse il frammento che riguarda l'uso dell'haschisch.

4) Vol. XXX, pag. 23 e 89. Esperimenti coll'haschisch ad alta dose, di G.P.